

ORIGINALI



IMMEDIATA ESECUZIONE

COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 22 DEL 01-03-2019

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO - Bando pubblicato dalla Regione Siciliana il 22 dicembre u.s., relativo alla misura 5.1 del PSR Sicilia dal titolo " Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

L'anno duemila 19 il 1 del mese di Marzo, alle ore 14:10 nella sala delle adunanze della Sede Comunale regolarmente convocata si è riunita la Giunta Municipale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

		PRES	ASS
1	Sindaco De Luca Maurizio	X	
2	Assessore Supporta Monica		X
3	Assessore Franzone Giuseppe	X	
4	Assessore Lo Baido Mauro	X	
5	Assessore Pennino Rosalia	X	
6	Assessore Longo Salvatore	X	
		5	1

Assiste il Segretario Generale Avv. Lucio Guarino

Il Sindaco constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI GIUNTA MUNICIPALE N.DEL.....

Registrata nel registro delle proposte per la Giunta del Settore 1°Affari Generali e Risorse Umane
N° 21 del 22/02/2013

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO - Bando pubblicato dalla Regione Siciliana il 22 dicembre u.s., relativo alla misura 5.1 del PSR Sicilia dal titolo “ Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

Il proponente su richiesta del Sindaco

attestando di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

PREMETTE:

- Che la Regione Siciliana il 22 dicembre u.s., ha pubblicato un bando relativo alla misura 5.1 del PSR Sicilia dal titolo “ Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” da un esame sommario è emerso che si possono fare interventi che contribuiscono alla mitigazione dei problemi legati al dissesto idrogeologico ed all’erosione dei suoli, per il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio agricolo e mantenere la fruibilità e il potenziale produttivo agricolo del territorio”; (**Allegato “A”**)
- Che inoltre ai sensi dell’art. 18 del Regolamento Europeo n. 1305/2013 il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e adeguamento delle misure di prevenzione può essere concesso anche ad enti pubblici a condizione che sia stabilito un nesso tra l’investimento e il potenziale produttivo agricolo.
- Che agli enti pubblici può essere concesso un sostegno pari al 100% del costo dell’investimento.

- Che l'importo massimo concedibile è di €. 150.000,00, mentre l'importo minimo ammissibile è di €. 10.000,00
- Che nel briefing del 18/02 u.s. è emerso che l'ufficio di Protezione Civile comunale ha già in evidenza diverse situazioni che necessitano di interventi per ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi di rischio idrogeologico, pertanto si concordava anche il passaggio al Settore 4° - Sviluppo del Territorio e Cura della Città, per le valutazioni di possibili interventi, usufruendo del bando precitato, come da nota prot. 1043/PM che qui si allega (**allegato "B"**);
- **Che** l'Art. 3 della LEGGE REGIONALE 30 aprile 1991, n. 10 (G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22)- Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa. TESTO COORDINATO (con L.R. 5 aprile 2011 n.5) riporta l'obbligo dell'indicazione della motivazione del provvedimento amministrativo:
"1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria"

Ritenuto pertanto necessario **procedere all'adozione di un atto di indirizzo considerato che rientrano** nel concetto di "mero atto di indirizzo" le **scelte di programmazione della futura attività, che "necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento"** da adottarsi da parte dei dirigenti preposti ai vari servizi, secondo le proprie competenze

Dando atto che hanno natura di indirizzo gli atti che, senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all'uopo competenti le **direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni** ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Constatato inoltre:

Che l'art. 49 del TUEL (novellato dal DL 174/2012) prevede: "**Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo** deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, **qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente**, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile (artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale)

Pertanto per le motivazioni sopra esposte,

PROPONE

1. di dare mandato al Settore 4° - Sviluppo del Territorio e Cura della Città di avviare la procedura per presentare la domanda di sostegno secondo le modalità e termini indicate nel bando che fissa il 9 maggio p.v., come scadenza ultima di caricamento sul portale SIAN di AGEA, per intervenire nelle zone indicate dall'ufficio di protezione civile comunale giusta nota prot. N. 1043/PM del 22/2/2018 che qui si allega per farne parte integrante ed essenziale. (allegato "B")

2. di dare mandato al I° Settore Ufficio di Segreteria Generale di pubblicare il presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell' apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell' atto stesso;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi";

3. di dare mandato al I° Settore Ufficio di Segreteria Generale di notificare copia del presente provvedimento al Responsabile del Settore 4° Sviluppo del Territorio e Cura della Città.

Rende noto

che il responsabile del procedimento è la sig.ra Di Marco Giuseppa
che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il proponente


LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto che qui di seguito si intende integralmente riportata e trascritta;

Preso atto le necessità segnalate dall'Ufficio di Protezione civile comunale (**allegato "B"**)

Dato atto che la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta che qui si intende integralmente riportata

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile (artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale)

REPUBBLICA ITALIANA



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 22 DEL 01.03.2018

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
REGOLAMENTO (UE) 1305/2013



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020

MISURA 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

SOTTOMISURA 5.1

“Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

BANDO PUBBLICO

ART. 1

PREMESSA

Con il Regolamento n. 1305 del 17 dicembre 2013 l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, e in attuazione di quanto disposto, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia – PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26.01.2016, successivamente modificato con decisione C(2016) n. 8969 del 20/12/2016 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017, successivamente modificato con decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 2 del 23 gennaio 2018, successivamente modificato con decisione C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 96 del 27 febbraio 2018 e successivamente modificato con decisione C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Siciliana (ver.5.0) e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea. Nel PSR approvato sono indicati, tra l'altro, le priorità e le strategie di intervento, gli obiettivi specifici e le focus area a cui questi si ricollegano, il Piano Finanziario e la descrizione delle misure, sottomisure e tipologie di intervento prescelte per attuare la strategia regionale di Sviluppo Rurale nel periodo 2014/2020. Il PSR Sicilia 2014/2020

prevede, tra l'altro, anche la sottomisura 5.1 - *“Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”*

ART. 2

FINALITÀ

La sottomisura 5.1 - *“Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”* si prefigge l'obiettivo di sostenere investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre il rischio di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, che rende gli operatori del settore primario particolarmente esposti a perdite del potenziale produttivo.

La sottomisura corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F10 “Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese” e contribuisce direttamente al focus area 3 b) agli obiettivi trasversali Ambiente e Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le procedure attuative sono contenute nelle “Disposizioni Attuative parte specifica” della sottomisura 5.1 approvate con D.D.G. n. 3713 del 21/12/2018.

Il presente bando è rivolto a sostenere investimenti aziendali e interaziendali per la gestione del rischio climatico (avversità abiotiche) con impianti di reti antigrandine, del rischio idrogeologico, mediante la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo prioritariamente in aree classificate a pericolosità geomorfologica e idraulica elevata/molto elevata e per la prevenzione da avversità biotiche (Citrus Tristeza Virus CTV, il virus Sharka delle drupacee (PPV), nonché il Tomato yellow leaf curl virus – TYLCV e sue varianti).

ART. 3

DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

La dotazione finanziaria del presente bando, che rappresenta una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla sottomisura, è pari a 5.000.000,00 di euro, di cui FEASR 3.025.000,00 di euro. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito di rimodulazione o ulteriore stanziamento di risorse finanziarie.

ART. 4

BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura sono gli imprenditori agricoli singoli o loro associazioni, nonché, Enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica, per investimenti in azioni di prevenzione da rischi di inondazioni/alluvioni, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

La normativa di riferimento per la definizione di imprenditore agricolo, è costituita dall'articolo 2135 del codice civile. Nel caso di imprese agricole associate, i titolari delle stesse devono essere imprenditori agricoli.

Con riferimento alle fitopatie, l'istanza può essere presentata da imprenditori agricoli che già conducono, in forma singola o associata, aziende di produzione di piante vive destinate all'uso produttivo e/o ornamentale, secondo regolare autorizzazione vivaistica rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale, in applicazione del D.Lgs. n. 214/2005 e s.m.i., nonché delle normative concernenti la materia. Inoltre, i richiedenti devono essere in regola con i versamenti delle tariffe fitosanitarie obbligatorie.

Per quanto concerne esclusivamente l'acquisto e la messa in opera d'impianti con reti protettive antinsetto, possono presentare domanda anche gli imprenditori agricoli che producono in serra ortaggi di piante ospiti del Tomato yellow leaf curl virus – TYLCV e le sue varianti (zucchino, melone e pomodoro), in zone delimitate o a rischio fitosanitario.

In particolare il beneficiario dovrà essere titolare di partita IVA con codice di attività agricola, iscritto ai registri della C.C.I.A.A., nella sezione speciale aziende agricole, essere iscritto all'INPS ed avere un titolo di piena disponibilità dei beni su cui realizzare gli investimenti.

ART. 5

REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità deve essere rispettato quanto previsto dalle "Disposizioni attuative parte specifica" della sottomisura 5.1 - "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

ART. 6

INTERVENTI AMMISSIBILI

Si prevede il sostegno di interventi che potranno essere sia aziendali che interaziendali, realizzati da imprenditori agricoli singoli o loro associazioni, per investimenti in azioni di prevenzione per la gestione del rischio climatico, con impianti di reti antigrandine, e del rischio idrogeologico, mediante la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o realizzazione e riefficientamento di canali di scolo in aree classificate a pericolosità geomorfologica e idraulica elevata/molto elevata. Si prevede, inoltre, di sostenere gli investimenti, realizzati da Enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica, per il miglioramento delle infrastrutture destinate alla regimazione dei deflussi superficiali ed al controllo dei livelli di falda freatica, finalizzato ad evitare i rischi di inondazione/alluvioni/erosioni che possono determinare la perdita del potenziale produttivo agricolo. Si precisa che, in coerenza con l'art. 18 par. 2 del Regolamento 1305/2013, per gli interventi dei soggetti pubblici deve sussistere un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

Il sostegno potrà interessare altresì le condizioni di rischio fitosanitario. Gli interventi sono essenzialmente mirati ad incrementare il livello di prevenzione della produzione di piante vive e di ortaggi, mediante l'acquisto e la messa in opera d'impianti con reti protettive antinsetto e l'adeguamento, per i soli vivai, di strutture serricole già esistenti. Per la tipologie di interventi ammissibili si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni attuative parte specifica" della sottomisura 5.1 - "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

ART. 7

CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma PSR Sicilia 2014/2020 alla data di pubblicazione del presente avviso e di seguito riportati. Per la predisposizione dell'elenco regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali. Le tabelle riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda. Si evidenzia che, ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'assenza della suddetta scheda, oppure l'omessa o errata compilazione, comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate

varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione del criterio di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Con riferimento alle calamità naturali di tipo abiotico e da eventi catastrofici saranno favoriti gli interventi a carattere collettivo (max 50 punti)	Associazioni composte da 2 a 10 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	25	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da almeno 11 e fino a 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	30	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da oltre 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	50	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in almeno 200 aziende	25	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo da 201 a 500 aziende	30	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in oltre 500 aziende	50	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
Per quanto riguarda le fitopatie, saranno favorite le associazioni di agricoltori e gli agricoltori le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale (max 100 punti)	Agricoltori in forma associata	35	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona d'insediamento	40	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona tampone/sicurezza	50	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona indenne	65	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza

Per la realizzazione e il riefficientamento aziendale e interaziendale di opere di regimazione idraulica e di sistemi finalizzati alla difesa da frane, la priorità sarà data alle zone a rischio idrogeologico di frana molto elevato ed elevato (max 25 punti).	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel PAI a pericolosità geomorfologica P3	15	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50 in aree classificate nel PAI a pericolosità geomorfologica P4	25	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
Per gli investimenti di realizzazione e riefficientamento di canali di scolo consortili si opererà coerentemente con il Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Siciliana e dando priorità agli investimenti da realizzare nelle aree in cui si sono verificate inondazioni che hanno provocato danni al potenziale produttivo agricolo, al fine di prevenire il ripetersi dell'evento calamitoso (max 25 punti).	Per la prevenzione di danni da alluvioni: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità idraulica P2	15	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per la prevenzione di danni da alluvioni,; superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità idraulica P3	25	Classificazione Piano di gestione del rischio alluvioni

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento e subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 40. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri fatta eccezione per la prevenzione delle fitopatie per la quale il punteggio minimo potrà essere raggiunto attraverso un solo criterio. Il punteggio relativo alle fitopatie non è cumulabile con quello riguardante le calamità abiotiche.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'iniziativa presentata per prima, secondo l'ordine cronologico di presentazione sul portale SIAN. A tal fine dovrà essere allegata alla documentazione cartacea la stampa della ricevuta di accettazione della domanda informatica.

ART. 8

TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno per la partecipazione al bando potranno essere caricate sul portale SIAN di AGEA

dal 24 gennaio al 9 maggio 2019

La stessa domanda telematica, presentata sul portale SIAN di AGEA, dovrà pervenire in forma cartacea, secondo quanto disposto al paragrafo 16 – Domanda di sostegno delle “Disposizioni Attuative parte specifica” della sottomisura 5.1 – “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, approvate con D.D.G. n. 3713 del 21/12/2018, entro 10 giorni dalla presentazione online, a: “Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Agricoltura - Ispettorato dell'Agricoltura

competente per territorio”, con le modalità e le procedure previste nelle suddette disposizioni. Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: “*PSR Sicilia 2014-2020 – Domanda di aiuto a valere sulla sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”* e gli estremi del soggetto richiedente.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle “*Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*” di cui al DDG n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 9

TUTELA DEI DIRITTI DEI RICHIEDENTI A SEGUITO DI ESCLUSIONE

Il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica dell'atto amministrativo che si intende impugnare, così come meglio specificato nelle “*Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*” di cui al DDG n. 2163 del 30/03/2016 e ss. mm. e ii.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

ART. 10

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle “*Disposizioni Attuative parte specifica*” della sottomisura 5.1 approvate con D.D.G. n. 3713 del 21/12/2018 e alle “*Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020*” di cui al DDG n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

I dati personali ed aziendali acquisiti dall'Amministrazione nell'ambito del procedimento relativo al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

F.to Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta

c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammendamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche; oppure

d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

2. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a) concesso agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori.

Nel caso degli investimenti destinati a sostenere la ristrutturazione delle aziende agricole, gli Stati membri indirizzano il sostegno alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste".

3. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettere a) e b) è limitato alle aliquote di sostegno massime indicate nell'allegato II. Per i giovani agricoltori, dette aliquote di sostegno massime possono essere maggiorate per gli investimenti collettivi, compresi quelli collegati a una fusione di organizzazioni di produttori, e per i progetti integrati che prevedono un sostegno a titolo di più misure, per gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32, per gli investimenti collegati agli interventi di cui agli articoli 28 e 29 e per gli interventi finanziati nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, nei limiti delle aliquote di sostegno di cui all'allegato II. Tuttavia l'aliquota cumulativa massima del sostegno non può superare il 90 %.

4. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettere c) e d) è soggetto alle aliquote di sostegno indicate nell'allegato II.

5. Il sostegno può essere concesso ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro. Tale sostegno può essere fornito per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento.

6. Qualora il diritto dell'Unione imponga agli agricoltori nuovi obblighi, il sostegno può essere concesso per investimenti

effettuati al fine di rispettare tali requisiti per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda agricola.

Articolo 18

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

b) investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

2. Il sostegno è concesso agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori. Può essere concesso anche a enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

3. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera b), è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente dello Stato membro, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio ⁽¹⁾ per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

4. Nell'ambito della presente misura non è concesso alcun sostegno per il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale o all'evento catastrofico.

Gli Stati membri provvedono a evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati.

5. Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a) è limitato alle aliquote di sostegno massime di cui all'allegato II.

Articolo 19

Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

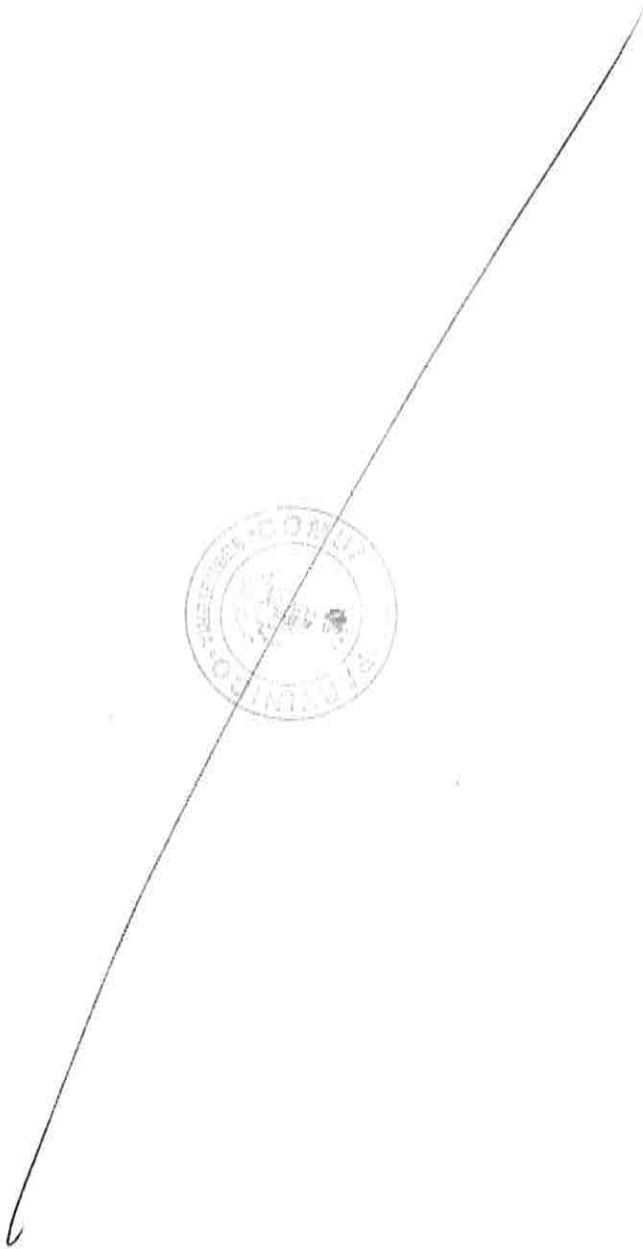
1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) aiuti all'avviamento di imprese per:

i) i giovani agricoltori;

ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;

⁽¹⁾ Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (GU L 169 del 10.7.2000, pag. 1).





COMUNE DI PARTINICO
CORPO POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

Via Mons. Domenico Mercurio, 1 – Cap. 90047 Partinico (PA) - Tel 091-8907527 Fax 091-8901336

Prot. 1043 /P.M. del 22.02.2019

Al Responsabile Settore 4°
Arch. Anna Maria Rizzo
a mezzo email: amrizzo2@virgilio.it

Al Responsabile Ufficio Sportello Europa
Rag. Di Marco Giuseppa
a mezzo email: uffeuropa@comune.partinico.pa.it

LORO SEDI

OGGETTO: Programmazione 2019 – proposte di opportunità e possibilità a fruire dei finanziamenti -fondi europei e non -
“Rischio Meteo-Idrogeologico ed Idraulico – interventi di manutenzione e rifacimento delle strutture idrauliche “

Facendo seguito alla riunione indetta dal Sindaco alla presenza degli Assessori , dei Responsabili di Settore e del Consulente come in atti, giusto prot. gen. 2535 del 13.02.2018, svoltasi giorno 18 febbraio c.a. avente per oggetto quanto in epigrafe si rappresentano come di seguito gli interventi necessitanti da attivare al solo fine di mitigare il c.d. rischio meteo idrogeologico-idraulico:

- 1) zona c.da Galeazzo fg. 77 particelle 248, 246, 483 – oggetto di allagamento dei terreni coltivati – straripamento delle acque bianche dal cunettone di scolo nei periodi di piogge abbondanti e non , stante l’inadeguata e assente manutenzione della struttura
- 2) zona c.da Raccuglia fg. 12 particelle 931, 399, 600, 401, 405, 407, 408, 406, 840, 601, 430, 429, 421 – oggetto di allagamento dei terreni coltivati – straripamento delle acque dal Torrente Puddastri stante l’assenza di manutenzione e rifacimento della struttura
- 3) zona via Mulini fronte depuratore comunale – oggetto di allagamenti del tratto di strada antistante l’ingresso del depuratore e dei terreni coltivati limitrofi - stante l’insufficiente deflusso delle acque si evidenzia che il tratto del torrente che attraversa la zona stabilisce assenza di guardrail a tutela dei veicoli e dei pedoni
- 4) interventi tecnico-strutturali finalizzati ad avviare piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per la pulizia dei tombini e spurgo delle caditoie della rete urbana

Resp.le Ufficio P.C.

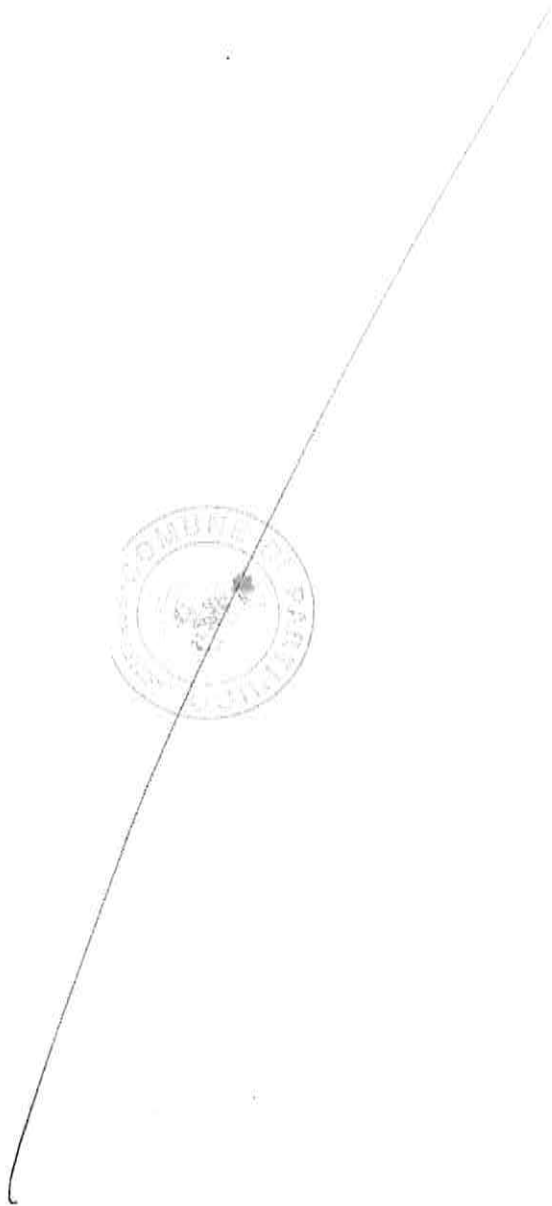
Resp.le Settore P.M.

Isp.re Capo dott. Giuseppe Russo

Isp.re Capo dott.ssa Indelicato Antonina

Firma autografa omissa ai sensi dell’art. 3 c.2 d. l.vo 12/02/1993 n. 39

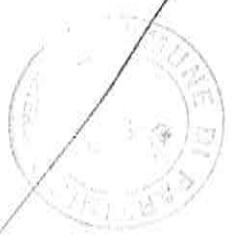
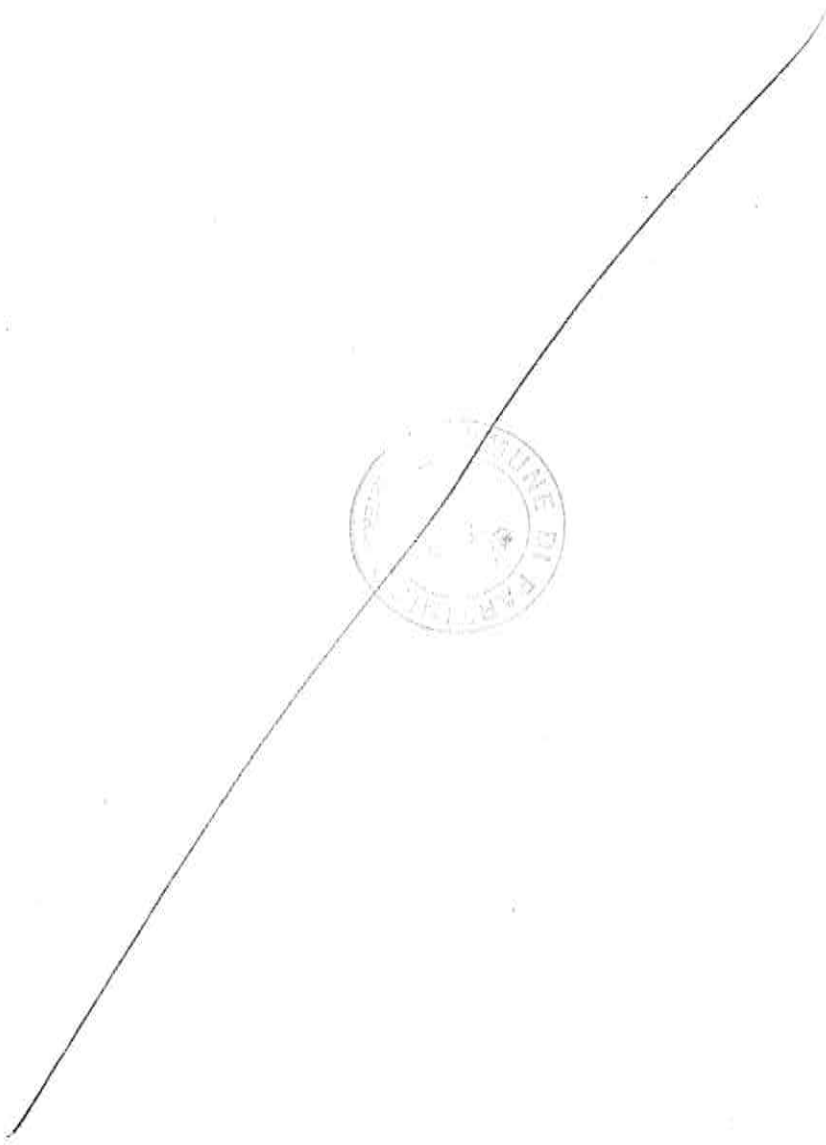
Firma autografa omissa ai sensi dell’art. 3 c.2 d. l.vo 12/02/1993 n. 39



10

10

1000



1000

Il Sindaco



L'Assessore anziano



Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____

Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale

GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

1.3.2019

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale

GUARINO

